

LA VERITÀ NASCOSTA SU GESÙ CHE LA CHIESA TENTO' DI ZITTIR



I Vangeli che conosci furono scritti tra il 70 e il 100 d.C., dopo la morte di Gesù, da persone che non lo avevano mai incontrato.

Esistono prove custodite negli archivi segreti del Vaticano, che dimostrano come le parole autentiche di Gesù differiscano radicalmente da ciò che ti hanno insegnato.

Per 1700 anni ci hanno imposto un Gesù conveniente al potere.

Ma il Gesù reale, il maestro che insegnava sulle colline della Galilea, predicava una dottrina capace di scuotere le fondamenta di qualsiasi religione istituzionale.

Dio non risiede nei cieli, Dio è la natura, Dio è tutto ciò che esiste, e tu, io, tutti noi siamo parte di questa stessa sostanza divina.

Niente è inventato. Ci sono documenti.

Nel 1675 Spinoza ricevette documenti che provavano l'appartenenza di Gesù a una setta giudaica nota come gli **Esseni**, una comunità che praticava **l'unione mistica con Dio attraverso la conoscenza, non la fede cieca.**

Gli Esseni credevano che Dio e la natura fossero uno, che non esistessero miracoli soprannaturali, solo leggi naturali, che la salvezza giungesse attraverso la comprensione razionale del cosmo, che tutti gli esseri umani condividessero la stessa essenza divina.

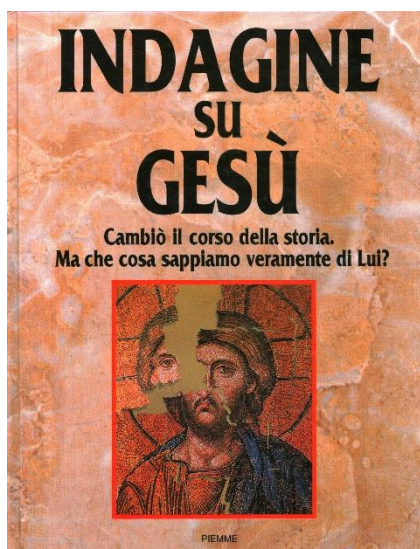
Ti sembra familiare? Dovrebbe, perché questo è esattamente ciò che Spinoza dimostrò, matematicamente nella sua etica. Ma ecco cosa ti sorprenderà davvero.

I manoscritti di Qumran, quei rotoli del Mar Morto scoperti nel 1947, erano in possesso del Vaticano da decenni, e sai cosa contengono? Gli insegnamenti originali di Gesù, senza miracoli aggiunti, senza divinità forgiata, senza resurrezione inventata, solo un maestro ebreo che insegnava che Dio non è una persona che vive tra le nuvole, ma la totalità di tutto ciò che esiste.

Paolo di Tarso, colui che non conobbe mai Gesù, fu colui che creò il cristianesimo che conosciamo (*il cristianesimo paolino*), prese gli insegnamenti filosofici di un rabbino esseno, e li trasformò in una religione di massa adatta a conquistare l'Impero Romano.

Aggiunse mitologia greca, misteri orientali, la figura del salvatore che muore e risorge.

Spinoza era l'unico che aveva riscoperto il vero cristianesimo. Quello che la Chiesa occultava da diciassette secoli, perché la sua rivelazione distruggerebbe il suo monopolio sulla salvezza.



Pensa, se Gesù insegnava che tutti siamo divini, che Dio è in noi e noi in Dio, che non abbiamo bisogno di intermediari per connetterci con il sacro.

A cosa servirebbe la Chiesa? A cosa servirebbero i sacerdoti? A cosa servirebbe confessarsi? A cosa servirebbe che qualcuno perdonasse i tuoi peccati? Non servirebbe a nulla, e questo li terrorizza.

Gesù era un panteista (identifica Dio con l'universo o la natura nel suo insieme), come Spinoza, come gli Esseni, come tutti i mistici che nel corso della storia hanno compreso che Dio non è un tiranno celeste, ma la vita stessa che si manifesta in infinite forme.

Perché gli Esseni scomparvero misteriosamente dopo la crocifissione?

Chi fu realmente Gesù di Nazareth? Perché Spinoza morì portando con sé segreti capaci di far crollare imperi?

Il cardinale Alessandro Albani sapeva del rischio che correva, di condanna a morte, inviando quei documenti a Spinoza.

Nel 1665, dieci anni prima di contattare il filosofo olandese, **il cardinale Albani** era stato incaricato di catalogare gli archivi più segreti del Vaticano.

Ciò che trovò nelle catacombe sotterranee di San Pietro lo trasformò per sempre.

Manoscritto numero 127Q, le lettere autentiche degli apostoli, scritte tra il 30 e il 50 d.C., non quelle che conosci dalla Bibbia, ma le originali, prima di essere corretti dai concili successivi.

Manoscritto numero 203Q, le testimonianze dei soldati romani presenti alla crocifissione, resoconti di prima mano che contraddicono totalmente la versione ufficiale.

Manoscritto numero 301Q, il diario personale di Ponzio Pilato, dove descrive le sue conversazioni private con Gesù, conversazioni che mai hanno visto la luce pubblica.

Il più esplosivo di tutti era il manoscritto numero 444Q, i rotoli trovati nel 1888 vicino a Qumran, sessant'anni prima della scoperta ufficiale del 1947.

Rotoli che contenevano gli insegnamenti diretti di Gesù ai suoi discepoli esseni.

Vuoi sapere cosa dicevano esattamente questi insegnamenti originali?

Gesù, parlando ai Suoi discepoli più intimi, «il Padre di cui parlo non è una persona che vive nei Cieli, è l'anima del mondo, la sostanza di tutta la realtà».

Quando dico, io e il Padre siamo uno, non parlo di una relazione speciale mia, ma della verità di tutti gli esseri. «Ogni pietra, ogni albero, ogni persona partecipa della stessa essenza divina».

Questo è esattamente ciò che Spinoza chiamò centocinquanta anni dopo: Dio o Natura come unica sostanza.

Ma c'è di più, molto di più. Nel diario di Pilato, datato il giorno dopo la crocifissione, il prefetto romano scrisse «quel giudeo non era come gli altri fanatici religiosi che ho conosciuto. Non predicava la sottomissione a un Dio invisibile, parlava di leggi

naturali, della necessità di comprendere la realtà attraverso la ragione». I suoi seguaci lo chiamavano maestro, non signore.

I soldati romani che presenziarono alla crocifissione raccontarono qualcosa che la Chiesa ha occultato per duemila anni.

Nei suoi ultimi momenti Gesù non gridò «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno». Veramente disse, secondo quattro testimonianze indipendenti, «Padre, aiutali a comprendere quello che fanno, perché l'ignoranza è l'unico peccato vero».

Non chiese perdono divino, chiese comprensione, conoscenza, esattamente come l'unico cammino verso la libertà umana.

Se questi insegnamenti originali di Gesù fossero rimasti intatti, come sarebbe il mondo oggi? Ci sarebbero state le crociate, l'inquisizione, guerre di religione? Perché un Gesù che insegna che Dio è in tutte le cose non può giustificare l'uccisione in nome di Dio. Un Gesù che predica che la salvezza arriva attraverso la conoscenza non può sostenere la censura dei libri.

Un Gesù che dice che tutti siamo divini non può sostenere gerarchie religiose che si proclamano uniche intermediarie con il sacro. Capite perché la Chiesa aveva bisogno di nascondere? Cosa cambierebbe nella tua vita se sapessi di non aver bisogno di intermediari per connetterti con il Divino? Cosa faresti di diverso se comprendessi di essere già parte di Dio qui e ora?

Perché questo è esattamente ciò che Gesù insegnava e ciò che Spinoza riscoprì.

I metodi esatti che la Chiesa usò per trasformare un maestro di saggezza in un Dio sacrificale. Spinoza decifrò passo dopo passo la più grande operazione di occultamento della storia perché accadde che gli Esseni non scomparvero per caso dopo la crocifissione, furono sistematicamente eliminati e Spinoza trovò gli ordini scritti che lo provavano. Gli Esseni furono la prima vittima del cristianesimo.

Nel 1676, un anno dopo aver ricevuto i documenti dal Vaticano, Spinoza riuscì a contattare un commerciante ebreo di Alessandria che aveva accesso a manoscritti sopravvissuti alle purghe cristiane dei primi secoli. Ciò che questo commerciante gli inviò cambiò per sempre la sua comprensione di ciò che era realmente accaduto agli insegnamenti originali di Gesù.

Gli Esseni non erano solo un'altra setta giudaica, erano una comunità di filosofi mistici che avevano sviluppato, 200 anni prima di Gesù, le stesse idee che Spinoza stava formulando nel XVII secolo.

I loro principi fondamentali, Dio non è una persona, ma la sostanza eterna dalla quale tutto emerge e alla quale tutto ritorna. Non esistono miracoli soprannaturali, solo leggi naturali che ancora non comprendiamo. La salvezza non viene dalla fede cieca, ma dalla conoscenza razionale del nostro posto nel cosmo.

Gesù non inventò queste idee, le imparò dagli Esseni, e quando iniziò a predicarle pubblicamente, adattandole al linguaggio della gente comune, divenne una minaccia mortale per l'establishment religioso ebraico.



Ma ecco ciò che è davvero agghiacciante. I manoscritti di Alessandria contenevano gli atti del concilio segreto di **Giamnia**, svoltosi nel 73 d.C., tre anni dopo la distruzione del Tempio di Gerusalemme. Nel concilio, i leader sopravvissuti del giudaismo presero una decisione che avrebbe cambiato la storia. Gli insegnamenti di Yeoshua, Ben, Yosef e degli Esseni rappresentano un pericolo esistenziale per la

sopravvivenza del popolo ebraico: devono essere completamente estirpati dalla nostra tradizione.

Paolo di Tarso, nelle sue lettere autentiche, non quelle corrette che conosciamo, scrisse chiaramente, gli insegnamenti degli Esseni sono veleno per la nostra missione.

Se le persone credono di poter raggiungere Dio direttamente, senza bisogno della morte espiatoria di Cristo, il nostro messaggio diventa inutile. Paolo sapeva perfettamente che Gesù era stato un Esseno.

Sapeva che i suoi insegnamenti originali non avevano nulla a che fare con la salvezza per fede o il sacrificio espiatorio, ma aveva bisogno di creare una religione che potesse competere con i culti misterici che dominavano l'Impero Romano.

Quindi fece qualcosa di geniale e diabolico allo stesso tempo, prese la figura di Gesù, eliminò i suoi veri insegnamenti, la trasformò nella protagonista di un dramma di salvezza che inventò lui stesso. I manoscritti di Alessandria documentavano esattamente come avvenne questa trasformazione. Nacque il "cristianesimo Paolino".

Anno 325 d.C. Il concilio di Nicea ufficializza la versione completamente teologizzata, dichiarando eretici tutti coloro che conservano gli insegnamenti originali.

Le istruzioni di Costantino ai Vescovi, datate 326 d.C. La nuova religione deve servire per unificare l'impero, non per dividerlo. Gli insegnamenti che promuovono il pensiero indipendente o la connessione diretta con il divino sono pericolosi per la stabilità politica. I cittadini devono adorare attraverso le istituzioni autorizzate, non attraverso la contemplazione personale.

Il cristianesimo ufficiale non fu progettato per liberare spiritualmente le persone, ma per controllarle, politicamente.

Ma Gesù, il Gesù Reale, aveva insegnato esattamente il contrario, che ogni persona può e deve connettersi direttamente con il divino, senza intermediari, attraverso la comprensione razionale della realtà.

1677 Spinoza sta morendo, non di malattia naturale ma con un avvelenamento da arsenico, la morte silenziosa, preferita dall'inquisizione.

L'ultimo manoscritto, che era riuscito a ottenere, era «Le testimonianze degli ultimi Esseni». Nel 135 D.C., dopo la seconda rivolta giudaica contro Roma, gli ultimi sopravvissuti della comunità Essena sapevano che sarebbero morti, e che i loro insegnamenti sarebbero stati cancellati dalla storia; quindi, decisero di lasciare una testimonianza finale per le generazioni future.

Scrissero su pietre calcaree "Gesù era il nostro fratello minore". Abbiamo imparato da lui per diciotto anni prima che iniziasse il suo insegnamento pubblico. Non disse mai di essere il figlio unico di Dio. Non parlò mai di salvezza per fede. Non promise mai la resurrezione corporea.

Insegnava che il regno dei cieli è lo stato mentale che raggiungi quando comprendi che tu la natura e Dio siete una sola realtà.

Paolo di Tarso venne a cercarci nell'anno 50. Voleva che approvassimo la sua nuova interpretazione degli insegnamenti di Yeoshua. Quando ci rifiutammo, quando gli dicemmo che stava travisando tutto ciò che nostro fratello aveva insegnato, ci minacciò. Disse che se non avessimo accettato la sua versione ci avrebbe dichiarati nemici del vero cristianesimo. I romani attaccarono tre volte. Ma non furono solo i romani. I nuovi cristiani paolini vennero con loro. Volevano i nostri manoscritti. Volevano distruggere ogni prova di ciò che Yeoshua aveva realmente insegnato.

Nel 1677, quando Spinoza morì in quella piccola stanza di Amsterdam, portando i suoi segreti nella tomba, i poteri religiosi pensarono di aver vinto. Non sapevano che 350 anni dopo, nell'era di internet, tutta questa informazione sarebbe tornata alla luce.

Non sapevano che milioni di persone avrebbero scoperto che Gesù era più simile a Einstein che al Cristo delle Chiese.

La verità è lì fuori, un segreto è custodito gelosamente tra le mura del Vaticano: un inventario, un elenco agghiacciante. Registro 1888-QM001 a 1888-QM847, manoscritti ebraici e aramaici rinvenuti da scavi clandestini in Giudea, classificazione ultrasegreto, accesso riservato al sommo pontefice, che ha tre cardinali designati.

1888? Dei 847 manoscritti, solo 200 riemerso nel 1947. Dove sono finiti gli altri 647? Spinoza ne aveva visti alcuni, e quello che contenevano era dinamite pura per i fondamenti del cristianesimo.

Pensa al manoscritto QM156, Gli insegnamenti segreti di Yeoshua agli iniziati. 47 pagine in cui Gesù, ai Suoi discepoli più illuminati, rivela la vera natura di Dio, con un linguaggio che qualsiasi filosofo moderno riconoscerebbe immediatamente come panteista.

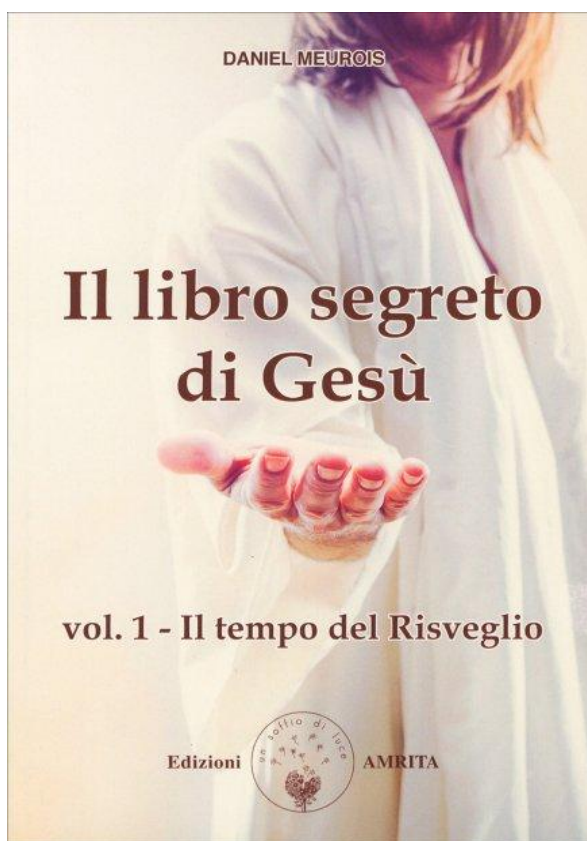
Parlo della sostanza. Una, che si manifesta come le montagne, i fiumi, gli animali, gli esseri umani. Voi non siete in Dio. Voi siete Dio che si sperimenta da infiniti punti di vista.

E poi il QM203, i dibattiti di Yeoshua con i farisei sulla natura dei miracoli. Gesù spiega che i miracoli sono manifestazioni di leggi naturali ancora incomprese. Quando moltiplico i pani e i pesci, diceva, non sospendo le leggi della natura.

Uso leggi più profonde, che voi ancora ignorate. Tutto nell'universo è interconnesso. Capendo questa connessione, si può influenzare la realtà in modi che sembrano soprannaturali, ma che sono del tutto naturali.

I miracoli dei profeti erano dimostrazioni della loro superiore comprensione delle leggi naturali, non interventi divini soprannaturali.

Ma il QM 334 è il più esplosivo. Le conversazioni di Yeshua sulla morte e la resurrezione.



La morte del corpo è come il tramonto, insegnava Gesù. Il sole non scompare, cambia solo prospettiva. La nostra essenza eterna continua, non come fantasmi che volano verso un cielo lontano.

La resurrezione non è il ritorno del corpo morto, ma il risveglio della coscienza alla sua vera natura immortale. Gesù non predicava la resurrezione fisica, ma la resurrezione della coscienza.

E il QM 401, le profezie di Yeoshua s futuro dei suoi insegnamenti. Arriverà un tempo, profetizzava Gesù con agghiacciante precisione, in cui le mie parole saranno distorte per creare una nuova religione di sottomissione e timore. Ma, aggiungeva, arriverà anche un tempo in cui un uomo di grande saggezza riscoprirà queste verità attraverso la pura ragione

Ma il manoscritto QM 455, I metodi di Yeoshua per raggiungere l'unione con il Padre, è un manuale di meditazione razionale, un metodo che, applicato oggi, potrebbe aiutare migliaia di persone a superare l'ansia e trovare pace interiore, nella sua ricerca sui benefici della meditazione consapevole.